

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1555

Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 - Approvazione Scheda intervento "Assistenza in materia di Politiche Energetiche" e schema accordo di cooperazione ARTI - Regione Puglia.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente delegato della Sezione infrastrutture energetiche e digitali, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- La Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della regione puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"
- La Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "bilancio di previsione della regione puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021".
- La deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- La materia delle politiche energetiche è da sempre fulcro delle azioni di Regione Puglia e dell'attività della Sezione infrastrutture energetiche e digitali: ciò riguarda sia il tema delle fonti energetiche rinnovabili (PER) che il tema dell'efficienza energetica (EE).
- Rispetto alle FER, numerose sono le disposizioni che si susseguono legate nella maggior parte dei casi a nuove tecnologie disponibili. Vi è pertanto la necessità di riordinare una materia che ha visto negli anni numerosi provvedimenti di modifica che hanno comportato la perdita dello spirito originario nella normazione regionale in tema di energia: si allude in questo caso alla più volte modificata L.R. 25/2012 e ai vari provvedimenti attuativi che si sono nel tempo succeduti.
- Anche in funzione di questi numerosi aggiornamenti normativi, sia a livello nazionale che regionale, nei primi mesi del 2019, sono state presentate alla Sezione infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia (di seguito Sezione) un numero di istanze di Autorizzazione Unica pari a tutte quelle presentate nel corso del 2018. Inoltre l'imminente pubblicazione del nuovo decreto incentivi 2019, fa supporre che si verificherà a breve un ulteriore incremento delle domande.
- Il tema delle FER ha una inoltre stretta connessione con le tematiche di natura ambientale e, proprio in tale campo, si è recentemente registrata l'operatività delle modifiche introdotte sulle procedure VIA dal Decreto Legislativo 104/2017 che ha fortemente inciso sul D.Lgs. 152/2006 nella parte che prevede un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle cui ripercussioni sulle procedure messe in atto dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali occorre effettuare degli approfondimenti.
- Rispetto al tema dell'efficientamento energetico, si ricorda che la politica regionale ha finanziato la riqualificazione di circa 130 edifici pubblici (prevalentemente sedi di Municipi e scuole) con la programmazione comunitaria 2007-2013 e circa 120 edifici (tra sedi comunali, scuole e ospedali) con la programmazione comunitaria 2014-2020 per un Importo di oltre 200 milioni di Euro. Anche quello dell'efficientamento energetico è un settore in continua evoluzione tecnologica e normativa in quanto numerose sono le disposizioni legislative che negli anni si sono succedute, sia a livello nazionale che a livello regionale, portando ad un corpus normativo complesso e di difficile applicazione.

ATTESO CHE:

- La Legge Regionale 7 febbraio 2018, n. 4 “Legge di riordino dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI)” definisce all’art. 2 le seguenti finalità istituzionali dell’ARTI:
 - o “la promozione della competitività e dell’innovazione dei sistemi produttivi, dell’efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico;
 - o lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all’innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
 - o il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.”
- I temi dell’efficientamento energetico e lo sviluppo delle FER, insieme a quelli più generali della lotta ai cambiamenti climatici, la decarbonizzazione e la transizione del sistema energetico, rientrano pertanto tra le finalità istituzionali dell’Agenzia.
- Nell’ultimo decennio l’ARTI ha consolidato una expertise nella progettazione e management in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica sia tramite il supporto diretto a Regione Puglia sia promuovendo proprie iniziative in ambito nazionale ed europeo. A titolo esemplificativo si possono citare:
 - o Il supporto alla definizione del PEAR regionale, lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno e reti intelligenti, quello del progetto strategico Alternergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, lo Studio di Fattibilità SF04 “Programma strategico regionale per l’Energia”
 - o in tema di efficientamento energetico, il progetto MedDesire (ENPI) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation (CBC Italia-Grecia 2007-2013) in tema di imprese verdi.
- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione infrastrutture energetiche ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI nella S3PE Smart Grids Partnership, rete europea in tema di reti intelligenti, cui la Sezione partecipa col supporto tecnico dell’Agenzia.

RILEVATO CHE:

- Dal punto di vista dei procedimenti la trattazione delle citate materie ha subito un forte rallentamento in quanto recentemente parte del personale in forza alla Sezione ha trovato collocazione presso altre strutture della stessa Regione. Per tale ragione risulta ora molto difficile garantire il rispetto dei tempi certi stabiliti dalla normativa di settore per i procedimenti autorizzatori in materia di energia rinnovabile e per l’istruttoria delle domande di rimborso, i tempi indicati per la chiusura degli interventi, l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale al fine di dimostrare l’avanzamento finanziario del Programma Operativo.
- Il Dipartimento per lo sviluppo economico ha richiesto ad ARTI la disponibilità a sottoscrivere un Accordo che permetta di attivare un’attività di assistenza tecnica in materie di Politiche energetiche regionali.
- ARTI ha presentato una Scheda Progetto denominata “Assistenza in materia di Politiche Energetiche” per la realizzazione di una proposta progettuale, il cui importo è pari ad Euro 300.000,00, ricomprendente interventi sia in tema delle fonti energetiche rinnovabili (FER) che sul tema dell’efficienza energetica (EE).
 - o Le attività di potenziamento su cui occorre intervenire rispetto a tema delle FER riguardano: la raccolta dati degli impianti autorizzati e il loro stato di avanzamento lavori;
 - o la raccolta dati degli impianti da autorizzare;
 - o l’istruttoria delle istanze di Autorizzazione Unica;
 - o la costruzione di un data base informativo al fine di reperire dati per il successivo aggiornamento del PEAR e le comunicazioni annuali in materia di burden sharing per il MISE;
 - o l’organizzazione dell’archivio ai fini dell’aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale;
 - o l’implementazione del portale Sistema Puglia e in particolare la sezione riguardante la gestione del procedimento di Autorizzazione Unica;
 - o il monitoraggio della normativa nazionale al fine di garantire il necessario raccordo con quella regionale.

- Le attività di potenziamento su cui occorre intervenire rispetto al tema dell'efficienza energetica riguardano:
 - o l'istruttoria delle richieste di erogazione delle pratiche ammesse a finanziamento;
 - o il sistema di raccolta dei dati relativi alle quantità di energia prodotta e/o consumata (ovvero risparmiata);
 - o il sistema di raccolta dei dati relativi agli interventi finanziati, al fine della corretta verifica del monitoraggio fisico/finanziario/procedurale;
 - o la costruzione di un data base informativo, al fine di reperire i dati per il successivo aggiornamento delle statistiche regionali in tema di efficientamento energetico degli edifici pubblici;
 - o la verifica tecnica del permanere dei requisiti che hanno contribuito a determinare la posizione in graduatoria;
 - o la verifica delle diagnosi energetiche per gli interventi finanziati con procedure diverse dall'avviso pubblico.

CONSIDERATO CHE:

- Esistono i presupposti di legge per individuare ARTI quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- il rapporto di collaborazione tra la Sezione e ARTI in materia di Politiche Energetiche da instaurarsi permetterà di raggiungere i seguenti risultati attesi:
 - o migliorare la qualità e i tempi delle istruttorie evitando rallentamenti nei procedimenti autorizzativi, che rischiano di generare importanti ripercussioni negative nel tessuto economico regionale e aumentano il rischio di contenziosi con le imprese,
 - o migliorare i sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche regionali in materia di FER e EE, prevedendo anche la possibilità di trattare nuove tecnologie legate ai temi dell'efficientamento e le fonti energetiche rinnovabili.

VERIFICATO CHE:

- Il bilancio regionale acquisisce nel capitolo di bilancio autonomo - parte entrata E3065081 le risorse vincolate dei proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in ottemperanza al D.L.vo del 29/12/2003 n. 387.
- alla data del 31/07/2019 esistono stanziamenti di competenza su tale capitolo per Euro 200.000,00 e accertamenti per un importo di Euro 490.042,71.
- Risulta indispensabile al fine di scongiurare l'attuale rallentamento dei procedimenti amministrativi utilizzare le risorse accertate dalla Regione Puglia, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati.
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate.
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii..

SI PROPONE, PERTANTO, ALLA GIUNTA REGIONALE DI:

- approvare la scheda-progetto, dell'intervento denominata denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A),
- approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARTI, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda oggetto di approvazione della presente deliberazione, allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

- autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ad adottare e sottoscrivere lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione.
- autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno, e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte “copertura finanziaria”.
- di istituire un nuovo capitolo di spesa e di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, iscrivendo la somma pari ad Euro 290.042,71, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta la Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

PARTE I^ - ENTRATA

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 08 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
-----	--

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione totale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020	Variazione di Competenza e.f. 2021
3065081	3.100.02	E.3.01.02.01.000	+ € 290.042,71	+ € 290.042,71	00,00	00,00

Titolo giuridico: Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.L.vo dei 29/12/2003 n. 387.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Soggetti che hanno presentato richiesta autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

PARTE II^ - SPESA

Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	66 SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE e LAVORO		
	Sezione	08 SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI		
Esercizio finanziario	2019	2020	2021	
Tipo Bilancio	AUTONOMO			
N. Capitolo di Spesa	C.N.I.			
Declaratoria capitolo di SPESA	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29/12/2003 N. 387 - COLLEGATO AL C.E. 3065081. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI			
Spesa ricorrente/NON ricorrente	Ricorrente			
Missione	17 – ENERGIE E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE			
Programma	01 – Fonti Energetiche			

Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	////////////////////////////////////
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011'	8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)

Titolo	1		
Macroaggregato	04		
Liv. III°	01		
Liv. IV°	02		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		
Esercizio finanziario	2019	2020	2021
Importo	+ € 300.000,00	00,00	00,00

Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	66 SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE e LAVORO		
	Sezione	08 SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI		
Esercizio finanziario	2019	2020	2021	
Tipo Bilancio	AUTONOMO			

N. Capitolo di Spesa	636029
Declaratoria capitolo di SPESA	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29.12.2003 N. 387 COLLEGATO AL C.E. 3065081. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE
Spesa ricorrente/NON ricorrente	Ricorrente
Missione	17 – ENERGIE E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
Programma	01 – Fonti Energetiche

Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	////////////////////////////////////
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)

Titolo	01		
Macroaggregato	04		
Liv. III°	03		
Liv. IV°	99		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Trasferimenti correnti a altre imprese		
Esercizio finanziario	2019	2020	2021
Importo	- € 9.957,29	00,00	00,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui ai commi 819-843 della L. 145 del 30/12/2018.

All'impegno si provvederà con successivi atti dirigenziali della Dirigente Sezione infrastrutture energetiche e digitali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la scheda-progetto, dell'intervento denominata denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche" allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARTI, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda oggetto di approvazione della presente deliberazione, allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ad adottare e sottoscrivere lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
 - di istituire un nuovo capitolo di spesa e di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, iscrivendo la somma pari ad Euro 290.042,71, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa come definito nella parte "copertura finanziaria";
 - di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno, e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";
 - di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 - di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ER/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
		In esaurimento	In distribuzione	In esaurimento	In distribuzione	
MISSIONE	ENERGIE E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI					
Programma	1 Fonti Energetiche					
TITOLO	1 Spese Correnti					
Totale Programma		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	
TOTALE MISSIONE		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
		In esaurimento	In distribuzione	In esaurimento	In distribuzione	
TITOLO	ENTRATA ESTERNE					
Tipologia	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
TOTALE TIPOLOGIA		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		290.042,71	290.042,71	290.042,71	290.042,71	

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO A**PROPOSTA PROGETTUALE****"Assistenza in materia di Politiche Energetiche"****DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI****Premessa**

La materia delle politiche energetiche è da sempre fulcro delle azioni di Regione Puglia e dell'attività della Sezione infrastrutture energetiche e digitali: ciò riguarda sia il tema delle fonti energetiche rinnovabili (FER) che il tema dell'efficienza energetica (EE).

Rispetto alle FER, numerose sono le disposizioni che si susseguono legate nella maggior parte dei casi a nuove tecnologie disponibili. Vi è pertanto la necessità di riordinare una materia che ha visto negli anni numerosi provvedimenti di modifica che hanno comportato la perdita dello spirito originario nella normazione regionale in tema di energia: si allude in questo caso alla più volte modificata L.R. 25/2012 e ai vari provvedimenti attuativi che si sono nel tempo succeduti.

Anche in funzione di questi numerosi aggiornamenti normativi, sia a livello nazionale che regionale, nei primi mesi del 2019, sono state presentate alla Sezione infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia (di seguito Sezione) un numero di istanze di Autorizzazione Unica pari a tutte quelle presentate nel corso del 2018. Inoltre l'imminente pubblicazione del nuovo decreto incentivi 2019, fa supporre che si verificherà a breve un ulteriore incremento delle domande.

Il tema delle FER ha una inoltre stretta connessione con le tematiche di natura ambientale e, proprio in tale campo, si è recentemente registrata l'operatività delle modifiche introdotte sulle procedure VIA dal Decreto Legislativo 104/2017 che ha fortemente inciso sul D.Lgs. 152/2006 nella parte che prevede un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle cui ripercussioni sulle procedure messe in atto dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali occorre effettuare degli approfondimenti.

Rispetto al tema dell'efficientamento energetico, si ricorda che la politica regionale ha finanziato la riqualificazione di circa 130 edifici pubblici (prevalentemente sedi di Municipi e scuole) con la programmazione comunitaria 2007-2013 e circa 120 edifici (tra sedi comunali, scuole e ospedali) con la programmazione comunitaria 2014-2020 per un importo di oltre 200 milioni di €.

Anche quello dell'efficientamento energetico è un settore in continua evoluzione tecnologica e normativa: numerose sono le disposizioni legislative che negli anni si sono succedute, sia a livello nazionale che a livello regionale, portando ad un corpus normativo complesso e di difficile applicazione.

Dal punto di vista dei procedimenti la trattazione delle citate materie ha subito un forte rallentamento in quanto recentemente parte del personale in forza alla Sezione ha trovato collocazione presso altre strutture della stessa Regione. Per tale ragione risulta ora molto difficile garantire il rispetto dei tempi certi stabiliti dalla normativa di settore per l'istruttoria delle domande di rimborso, i tempi indicati per la chiusura degli interventi, l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale al fine di dimostrare l'avanzamento finanziario del Programma Operativo.

La Legge Regionale 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)" definisce all'art. 2 le seguenti finalità istituzionali dell'ARTI: "la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale."



ALLEGATO A

I temi dell'efficiamento energetico e lo sviluppo delle FER, insieme a quelli più generali della lotta ai cambiamenti climatici, la decarbonizzazione e la transizione del sistema energetico, rientrano pertanto tra le finalità istituzionali dell'Agenzia.

Nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato una expertise nella progettazione e management in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica sia tramite il supporto diretto a Regione Puglia sia promuovendo proprie iniziative in ambito nazionale ed europeo. A titolo esemplificativo si possono citare: il supporto alla definizione del PEAR regionale, lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno e reti intelligenti, quello del progetto strategico Alternergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, lo Studio di Fattibilità SF04 "Programma strategico regionale per l'Energia" in tema di efficientamento energetico, il progetto MedDesire (ENPI) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation (CBC Italia-Grecia 2007-2013) in tema di imprese verdi.

Nel corso degli ultimi anni, la Sezione infrastrutture energetiche ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI nella S3PE Smart Grids Partnership, rete europea in tema di reti intelligenti, cui la Sezione partecipa col supporto tecnico dell'Agenzia.

Oggetto

Tanto premesso, risulta opportuno sviluppare un rapporto di collaborazione tra la Sezione e ARTI in materia di Politiche Energetiche. I risultati attesi di tale collaborazione possono essere sintetizzati come segue:

- migliorare la qualità e i tempi delle istruttorie evitando rallentamenti nei procedimenti autorizzativi, che rischiano di generare importanti ripercussioni negative nel tessuto economico regionale e aumentano il rischio di contenziosi con le imprese.
- migliorare i sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche regionali in materia di FER e EE, prevedendo anche la possibilità di trattare nuove tecnologie legate ai temi dell'efficiamento e le fonti energetiche rinnovabili.

Attività di dettaglio

Le attività di potenziamento su cui occorre intervenire rispetto a tema delle FER riguardano:

1. la raccolta dati degli impianti autorizzati e il loro stato di avanzamento lavori;
2. la raccolta dati degli impianti da autorizzare;
3. l'istruttoria delle istanze di Autorizzazione Unica;
4. la costruzione di un data base informativo al fine di reperire dati per il successivo aggiornamento del PEAR e le comunicazioni annuali in materia di burden sharing per il MISE;
5. l'organizzazione dell'archivio ai fini dell'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale;
6. l'implementazione del portale Sistema Puglia e in particolare la sezione riguardante la gestione del procedimento di Autorizzazione Unica;
7. il monitoraggio della normativa nazionale al fine di garantire il necessario raccordo con quella regionale.

Le attività di potenziamento su cui occorre intervenire rispetto al tema dell'efficienza energetica riguardano:

1. l'istruttoria delle richieste di erogazione delle pratiche ammesse a finanziamento;
2. il sistema di raccolta dei dati relativi alle quantità di energia prodotta e/o consumata (ovvero risparmiata);
3. il sistema di raccolta dei dati relativi agli interventi finanziati, al fine della corretta verifica del monitoraggio fisico/finanziario/procedurale;



ALLEGATO A

4. la costruzione di un data base informativo, al fine di reperire i dati per il successivo aggiornamento delle statistiche regionali in tema di efficientamento energetico degli edifici pubblici;
5. la verifica tecnica del permanere dei requisiti che hanno contribuito a determinare la posizione in graduatoria;
6. la verifica delle diagnosi energetiche per gli interventi finanziati con procedure diverse dall'avviso pubblico.

Al termine delle attività sarà valutata la prosecuzione della collaborazione in una Fase II, in cui il quadro di conoscenze costituito, opportunamente organizzato e analizzato, venga utilizzato per suggerire operazioni di riordino normativo e miglioramento delle procedure autorizzative e valutative, nonché lo sviluppo di sistemi informativi a supporto della gestione e del monitoraggio dei finanziamenti regionali in ambito di edilizia scolastica, FER e qualità degli interventi di EE sull'edilizia pubblica.

Durata

Dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, salvo proroga.

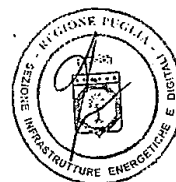
Risorse a disposizione

Euro 300.000,00

Specificazione dei costi

Per l'espletamento delle attività previste nella presente scheda ARTI si avvarrà del proprio personale nonché dell'apporto fornito da collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e reclutamento di personale.

Specificazione dei costi	
Personale interno ARTI	20.000,00
Collaboratori e consulenti	275.000,00
Viaggi e missioni	5.000,00
TOTALE	300.000,00



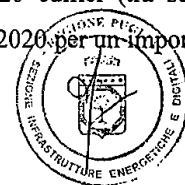
ALLEGATO B**ACCORDO DI COOPERAZIONE**

tra

**la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
per la realizzazione delle attività previste nella Scheda progetto "Assistenza in materia di
Politiche Energetiche"**

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito.
- La materia delle politiche energetiche è da sempre fulcro delle azioni di Regione Puglia e dell'attività della Sezione infrastrutture energetiche e digitali: ciò riguarda sia il tema delle fonti energetiche rinnovabili (FER) che il tema dell'efficienza energetica (EE).
- Rispetto alle FER, numerose sono le disposizioni che si susseguono legate nella maggior parte dei casi a nuove tecnologie disponibili. Vi è pertanto la necessità di riordinare una materia che ha visto negli anni numerosi provvedimenti di modifica che hanno comportato la perdita dello spirito originario nella normazione regionale in tema di energia: si allude in questo caso alla più volte modificata L.R. 25/2012 e ai vari provvedimenti attuativi che si sono nel tempo succeduti.
- Anche in funzione di questi numerosi aggiornamenti normativi, sia a livello nazionale che regionale, nei primi mesi del 2019, sono state presentate alla Sezione infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia (di seguito Sezione) un numero di istanze di Autorizzazione Unica pari a tutte quelle presentate nel corso del 2018. Inoltre l'imminente pubblicazione del nuovo decreto incentivi 2019, fa supporre che si verificherà a breve un ulteriore incremento delle domande.
- Il tema delle FER ha una inoltre stretta connessione con le tematiche di natura ambientale e, proprio in tale campo, si è recentemente registrata l'operatività delle modifiche introdotte sulle procedure VIA dal Decreto Legislativo 104/2017 che ha fortemente inciso sul D.Lgs. 152/2006 nella parte che prevede un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle cui ripercussioni sulle procedure messe in atto dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali occorre effettuare degli approfondimenti.
- Rispetto al tema dell'efficientamento energetico, si ricorda che la politica regionale ha finanziato la riqualificazione di circa 130 edifici pubblici (prevalentemente sedi di Municipi e scuole) con la programmazione comunitaria 2007-2013 e circa 120 edifici (tra sedi comunali, scuole e ospedali) con la programmazione comunitaria 2014-2020 per un importo



ALLEGATO B

di oltre 200 milioni di Euro. Anche quello dell'efficientamento energetico è un settore in continua evoluzione tecnologica e normativa in quanto numerose sono le disposizioni legislative che negli anni si sono succedute, sia a livello nazionale che a livello regionale, portando ad un corpus normativo complesso e di difficile applicazione.

- Il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.
- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, già istituita con L.R. n. 1/2004. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, ARTI è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia Strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche regionali per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni. L'art. 3 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali l'analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Con nota trasmessa in data 10 giugno 2019, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ha provveduto a richiedere ad ARTI una proposta di collaborazione in materia di politiche energetiche.
- Con nota trasmessa in data 31 agosto 2019, ARTI ha provveduto a trasmettere una scheda progettuale denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche".

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza



ALLEGATO B

comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;



ALLEGATO B

- e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**TRA**

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da....., in qualità di domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI; nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Valore delle premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2**(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel documento "Scheda intervento" che, allegato n. 1 al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia
 - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;



8

ALLEGATO B

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- assicura la gestione complessiva dell'intervento;
- mette a disposizione il proprio expertise per migliorare la qualità ed i tempi delle istruttorie, evitando rallentamenti nei procedimenti autorizzativi;
- mette a disposizione il proprio expertise per migliorare i sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche regionali in materia di fonti energetiche rinnovabili e efficienza energetica;
- predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

Art. 4**(Durata dell'Accordo)**

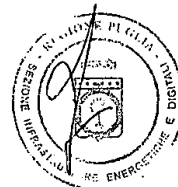
1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 12 mesi, salvo proroga.

Art. 5**(Modalità di svolgimento dell'accordo)**

2. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6**(Comitato di indirizzo)**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:
 - o Per il Dipartimento: dal Direttore e dal Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali, o loro delegati
 - o Per ARTI: dal Presidente o suo delegato e dal referente di progetto di cui al successivo articolo 16.
2. Il Comitato provvede a:



ALLEGATO B

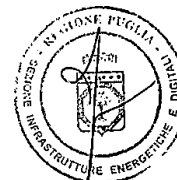
- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7**(Risorse finanziarie)**

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 300.000,00 (trecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. Un'anticipazione iniziale pari al 50%, dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
 - b. Pagamento intermedio pari al 45% dell'importo complessivo pianificato, a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti per un importo almeno pari all'anticipazione di cui al precedente punto;
 - c. Il 5% residuo a saldo, a fronte della presentazione e dell'approvazione del rapporto tecnico ed amministrativo finale (al termine delle attività e previa presentazione al Comitato di indirizzo di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute).
3. ARTI provvede alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese, almeno con cadenza semestrale, anche attraverso le modalità operative che la Regione riterrà opportuno comunicare attraverso circolari esplicative, al fine di garantire la corretta gestione finanziaria delle operazioni e la riduzione del rischio di errori ed irregolarità.
4. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

ART. 8**(Controlli)**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento



ALLEGATO B

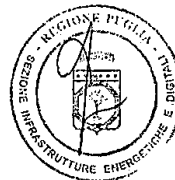
- da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
 3. ARTI è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
 4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9**(Recesso)**

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Articolo 10**(Revoca della contribuzione finanziaria)**

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 11

M

ALLEGATO B**(Tracciabilità)**

1. E' fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 12**(Referenti)**

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 13**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto

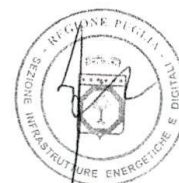
Regione Puglia

ARTI

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 12 FOGLI**

**L'INCARICATO
(Sig. Saverio SPREGOLA)**



12